



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma lì

PR-BN/74

Spett. le

Comune di Corniglio
Ufficio Tecnico
Largo Castello 1
43021 Corniglio PR
PEC:

*Lettera inviata solo tramite PEC
ai sensi dell'art. 47, d.lgs. 82/2005 e smi*

protocollo@postacert.comune.corniglio.pr.it

prot. n.
cl. 34.43.01/1432/2021

allegati:

risposta alla PEC prot. 7276/2022 del 17.11.2022
(ns. prot. 10686 del 17.11.2022)

OGGETTO: Corniglio (PR). Località Rividulano.

Dlgs 152/06 smi - L.R. 4/2018- Procedimento di autorizzazione unica di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06 e della L.R. Emilia-Romagna n° 4/2018 di valutazione impatto ambientale relativo al piano di coltivazione nell'area di proprietà di Costa Giuseppe Calcestruzzi S.r.l., tra il km 8+900 E km 9+500 della S.P. N° 84 - Indizione conferenza dei servizi decisoria in modalità sincrona. Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e smi. Parte Terza "Beni Paesaggistici".

Richiedente: Comune di Corniglio

Parere autorizzazione paesaggistica

Con riferimento alla nota indicata a margine relativa alla Conferenza di Servizi di cui in oggetto, la scrivente comunica quanto segue. Esaminata la documentazione e con particolare riferimento a quella di cui al prot. 6887/2022 del 27.10.2022 (ns. prot. 9962 del 27.10.2022) contenente la proposta di autorizzazione trasmessa da codesto Comune ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e smi, valutate le istruttorie compiute, esaminati gli elaborati progettuali pervenuti, preso atto delle determinazioni della Commissione per la Qualità Architettonica e del Paesaggio, di cui si condividono le prescrizioni, e del Responsabile del Servizio, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ritiene che le opere previste non presentino impatti negativi rispetto al contesto paesaggistico vincolato.

Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, rilascia parere positivo in merito alla compatibilità paesaggistica di cui alle opere sopra citate con la seguente prescrizione:

- l'ambito interessato dalla coltivazione della cava dovrà prevedere il ripristino paesaggistico ed ambientale, mediante la ricostituzione del bosco perso tramite la ripiantumazione delle essenze tolte, sulla base della raccolta delle informazioni e catalogazione di dettaglio dell'attuale bosco autoctono. Si precisa che gli elaborati che costituiranno il ripristino paesaggistico dovranno evidenziare che l'intervento proposto, pur nelle trasformazioni, è adatto ai caratteri dei luoghi, che non produce danni al funzionamento territoriale, non abbassa la qualità paesaggistica (illustrare il rapporto di compatibilità per quanto riguarda la localizzazione, modifiche morfologiche del terreno, il mantenimento dei rapporti di gerarchia simbolica e funzionale tra gli elementi costitutivi, i colori e i materiali, i rapporti volumetrici e geomorfologici).

Si fa presente all'Amministrazione procedente in indirizzo che non potrà essere rilasciato alcun titolo edilizio sin tanto che non sia stata perfezionata la procedura per l'autorizzazione ex art.146 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.

In merito al **profilo archeologico**, presa visione degli elaborati progettuali disponibili online, trattandosi di opera di pubblica utilità, il progetto prevede l'applicazione della procedura di archeologia preventiva ai sensi





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

dell'art. 25, comma 1 del D.lgs. 50/2016. A tale riguardo, come già fatto presente in sede di conferenza dei servizi tenutasi il 5 settembre del 2022, si rileva l'assenza, nella documentazione progettuale messa a disposizione, della relazione archeologica allegata al progetto. Tuttavia, come condiviso in sede di conferenza dei servizi, tenuto conto:

del carattere arealmente definito dell'intervento;

della conoscenza da parte di questo Ufficio – in base agli atti di archivio – del grado di rischio archeologico presente nel territorio interessato dall'intervento;

questo Ufficio ritiene di poter pervenire a una semplificazione della procedura, passando direttamente all'applicazione di quanto previsto al comma 8 del citato provvedimento normativo, che prevede l'esecuzione di verifiche archeologiche preventive da compiersi preliminarmente rispetto all'esecuzione dei lavori.

Come già indicato nel verbale della conferenza dei servizi del 5 settembre 2022, la fase iniziale di movimentazione della parte superficiale del suolo andrà pertanto condotta alla presenza di un archeologo di comprovata professionalità, che dovrà condurre, preliminarmente all'avvio dei lavori, alcune verifiche archeologiche preliminari.

Le indagini dovranno consistere in sondaggi da eseguirsi con mezzo meccanico a benna liscia. Il posizionamento dei sondaggi medesimi andrà preliminarmente concordato con il funzionario archeologo responsabile dell'istruttoria.

A completamento delle verifiche archeologiche, il professionista incaricato dovrà produrre una relazione finale con documentazione grafica e fotografica di rito, secondo le indicazioni riportate sul sito di questa Soprintendenza e provvedere a inserire l'esito delle operazioni di assistenza all'interno del PlugIn ArcheoDB del Segretariato Regionale, compilando, ove siano disponibili i dati, tutti i campi facoltativi e obbligatori.

A conclusione di tali indagini faranno seguito le valutazioni di competenza di questo Ufficio, che – a seconda dei risultati - potranno consistere o in ulteriori prescrizioni di tutela archeologica ovvero nella formale conclusione del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Si rimane in attesa di conoscere con congruo anticipo (10 giorni) la data di inizio dei lavori di scavo e il nominativo del professionista archeologo incaricato di eseguire le verifiche richieste.

Avverso il presente parere è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:
Maria Luisa Laddago
C=IT
O=MiC

Responsabile e referente dell'istruttoria paesaggistica:
arch. Marisa Pattacini, ass. tecnico, tel. 0521.212321.
mail: marisa.pattacini@cultura.gov.it

Responsabile e referente dell'istruttoria archeologica:
dott. Marco Podini, funzionario archeologo, tel. 0521.212347. mail: marco.podini@cultura.gov.it



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311- sito web: <http://sabap-pr.beniculturali.it/>
PEC: sabap-pr@mailcert.cultura.gov.it PEO: sabap-pr@cultura.gov.it
Cod. Fiscale: 92130650341 IPA: BELGFF